



Personaggi ascolani

DOMENICO CAFINI

Consigliere di Stato

A pensionamento raggiunto, che fare? Restare nel frastuono della Capitale o tornare al paese natio lasciato con la baldanza della giovinezza ma restato sempre nell'animo? Non ha dubbi il dott. Domenico (Mimmo) Cafini che da pochi mesi ha concluso a Roma la sua professione di Consigliere

di Stato e nell'Adunanza Plenaria con funzionari giurisdizionali. Nato in Arquata del Tronto, è vissuto negli anni Cinquanta tra le vie della Fortezza, delle Torri, dei Soderini. A lui, affezionato sostenitore di **flash** diamo la parola.

“Due motivi – dice con simpatica comunicativa – mi riconducono in Ascoli: riassaporare l'atmosfera del centro storico e vivere in serenità, magari riallacciando antiche amicizie per meglio partecipare alla vita sociale cittadina”.

- Palese è la sua soddisfazione di poter respirare ancora aria ascolana; come trova la città, oggi?

“Bella a seguito dei tanti restauri, attraente per le manifestazioni culturali ma, a parte i numerosi bar, il tessuto sociale è indebolito rispetto alla vivacità dei miei tempi con il Supercinema e i Filarmonici attivi. Sicuramente, però, le nuove strutture ricettive contribuiranno a dare impulsi nuovi al centro cittadino”.

- Solo motivazioni sentimentali l'hanno ricondotta in Ascoli?

“No, desidero vivere in tranquillità anche per completare i miei studi giuridici sull'approfondimento di alcune tematiche del processo amministrativo in relazione alla normativa in vigore da settembre 2010 con il nuovo Codice. Così, non mi distaccherò del tutto dal mio mondo professionale”.

Il dott. Cafini è legato al Consiglio di Stato (istituito nel 1813 nel Regno

Sabaudo, conservato nello Stato parlamentare pre- e postunitario e poi riconosciuto dalla Costituzione repubblicana) anche per un motivo di giusto orgoglio: è l'unico magistrato di tutta la Provincia ascolana, dalla nascita dello Stato italiano a oggi, ad aver esercitato funzioni giurisdizionali.

“Sì – ci dice – perché l'illustre giurista ascolano prof. Emidio Pacifici Mazzoni fu Consigliere di Stato (1876-1877) con le sole funzioni consultive non essendoci al tempo quelle giurisdizionali”.

Nella quiete ascolana Cafini attenderà anche a ricerche sul Diritto italiano intermedio sul quale sostenne la tesi di laurea – con il prof. Francesco Calasso, storico del Diritto e docente a “La Sapienza” – proprio in relazione alla disciplina contrattuale degli Statuti delle principali città marchigiane. Per questi suoi ulteriori studi si avvarrà anche del Centro Studi medievali “Cecco d'Ascoli” che considera “istituzione culturale di assoluto rilievo a livello nazionale e che seguo da tempo”

- Tutto studio e niente svaghi, dunque, il suo rientro in Ascoli?

“No, approfitterò per rivedere tanti centri della provincia carichi di arte e storia e quei luoghi cari come Arquata, dove sono nato, e S. Benedetto del Tronto dove è nata una delle mie figlie”.

(Riproduzione riservata).

Marcella Rossi Spadea



Domenico Cafini a destra con, al centro, l'ex presidente del Consiglio di Stato, Paolo Salvatore.

olive all'ascolana

MIGLIORI

Scopri i nostri prodotti nella gastronomia-ristorante di Ascoli Piceno in Piazza Arringo - tel. 0736.250042

*Olive all'Ascolana
1 dorati surgelati
Olive Ascolana del Piceno DOP*

Ascoli Piceno • Zona Campolungo, 63
tel. 0736.403787 - 403798 • e-mail: vendita@migliorolive.it